

*Orfino* con quattro mila fanti Italiani. Venuto lo stesso *Solimano Gran Signore* con un esercito, dicono, di ducento mila persone, non trovò forze tali, che potessero far fronte alla sua potenza; però gli riuscì di sottomettere all'imperio suo la Metropolitana Città di *Strigonia*, *Cinque Chiese*, *Alba Regale* con altri luoghi, essendo arrivato troppo tardi l'esercito del *Re Ferdinando* per opporsi a tali conquiste. In Italia mentre erano spedite in Levante dal *Barbarossa* quattro navi, dove dicono imbarcati cinque mila Cristiani dell' uno e dell' altro sesso, con ducento sacre Vergini, destinate a i *Serragli Turcheschi*, s'incontrarono esse nella squadra delle Galee di Napoli, comandata da *Don Garzia Figlio del Vicerè*, e furono felicemente prese, e condotte a *Messina*.

Anno di CRISTO MDXLIV. Indizione II.

di PAOLO III. Papa II.

di CARLO V. Imperadore 26.

VENUTA la Primavera di quest' Anno, si esibirono di nuovo i barbari Turchi di passare ne' mari di Spagna, per dare il guasto a tutti que' lidi. Ma il *Re Francesco* oramai ravveduto, se non anche pentito, della scandalosa sua Lega con quegl' Infedeli, che nulla aveva a lui fruttato, se non immense spese, e l'odio de' Popoli Cristiani, e l'aver cagionata in Germania una forte Lega di que' Principi, tanto Cattolici che Protestanti: licenziò finalmente il *Barbarossa*, regalato con molti doni, acciocchè tornasse in Levante. Lasciò costui nel suo viaggio infauste memorie della sua crudeltà. Fermatosi all' *Elba*, vi recò gran danni. Arrivato a *Piombino*, perchè l' *Appiano Signor* d' essa Terra non volle restituirgli un giovinetto fatto Cristiano, e figlio d' uno de' suoi Capitani, mise la gente in terra, e col ferro e fuoco, e colla schiavitù di molte persone, obbligò quel Signore a rendere quel garzone. Giunto dipoi sul *Sanese*, prese *Talamone* e *Porto Ercole*, e l' *Isola del Giglio*, facendo prigionieri più di sei mila Cristiani. Indi passato all' *Isola d' Ischia*, la rovinò tutta colla presa anch' ivi d' assaissimi abitatori. Andò sotto *Pozzuolo*, ma nulla vi guadagnò. Depredando poi le *Riviere della Calabria*, pervenne a *Lipari* e a *Procida*, alle quali diede il sacco, e ne condusse via circa otto mila persone. La maggior parte di tanti poveri Cristiani fatti schiavi per li soverchi patimenti, prima di giugnere in Levante, non sapendosi nè anche intendere, come potesse la sua per altro gran Flotta con-